

Nel 2019 è stato registrato anche un incremento dei prestiti bibliotecari.

Le biblioteche italiane e quelle comunali, in particolare, come la biblioteca di Montelupo Fiorentino, sono molto cambiate negli ultimi decenni: da luoghi austeri, un po' polverosi, con i libri che erano ben chiusi negli scaffali, sono diventate luoghi in cui i libri sono a portata di mano di chiunque (si dice che sono "a scaffale aperto"), e in cui, oltre a leggere, è possibile conversare, prendere un caffè, partecipare alla presentazione di un libro, vedere un film, accedere ad alcuni servizi del proprio Comune e la lista di cose che adesso è possibile fare in biblioteca è veramente lunga.

Questo, naturalmente, ha cambiato il modo in cui valutare le biblioteche, dal momento che la loro missione che non è più solo quella di favorire e promuovere la lettura in tutte le sue declinazioni, ma anche quella di favorire qualunque forma di dibattito culturale fra i cittadini e, in più, il senso di appartenenza alla comunità.

I libri e la lettura rimangono ancora, tuttavia, elementi fondanti della biblioteca ed è per questo che quando i dati sui prestiti di libri e altri materiali sono in crescita siamo contenti di raccontarlo.

Anche perché, non solo in Italia, ma in Europa, si è assistito in questi ultimi anni ad una costante diminuzione dei prestiti di libri da parte delle biblioteche.

Nel 2019, nella biblioteca di Montelupo fiorentino, i prestiti sono stati, in valore assoluto, 19.976, vale a dire + 2.379

prestiti rispetto al 2018, quando erano stati 17.597 (in valori percentuali, si tratta di un + 13,52%), con una media

giornaliera di circa 70 prestiti.

Ovviamente non sono cifre grandiose ma importanti per una realtà come la nostra, dove ciascun prestito in più è

stato "sudato", come dimostra il fatto che nella nostra rete documentaria, la rete REAnet, i prestiti in più nel 2019

rispetto al 2018 siano stati appena 1.742, passando da 159.529 a 161.271.